

CONFRONTO REGOLAMENTI SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE – Libera Associazione dei Custodi Forestali Trentini-

ARGOMENTO	VECCHIO REGOLAMENTO (attualmente in vigore)	PROPOSTA L.A.C.F.T.	PROPOSTA P.A.T. Regolam. custodia	REGOLAMENTO C.F.P.	NOTE
<p>Oggetto del servizio di Custodia</p>	<p>ART. 1 Ai fini dello svolgimento del servizio , <u>il territorio della circoscrizione</u> è suddiviso in n° zone di custodia proposte dall’Autorità forestale e così distinte: zona a)..... zona b)..... </p> <p>I limiti delle suddette zone sono determinati e indicati nell’allegata corografia 1:25000.</p> <p><u>A ciascuna zona di custodia è assegnato un custode forestale.</u></p>	<p>ART. 1. Ai fini dello svolgimento del Servizio di Custodia Forestale , <u>il territorio degli Enti è suddiviso in zone di vigilanza</u> così distinte e definite dalla <u>Giunta Provinciale</u> come previsto dall’art. 106 comma 6 della L.P. 11/ 2007.</p> <p>I limiti delle suddette zone sono determinati e indicati nell’allegata corografia 1:10000.</p> <p>A ciascuna zona di vigilanza è assegnato un Custode Forestale.</p> <p>Ai sensi della L.P. 11/2007 art. 106 comma 6 lettera a) nell'individuazione dei territori su cui dovrà essere assicurato il servizio di Custodia Forestale, dovrà essere tenuto conto dell'estensione e della morfologia del territorio, della relativa attività silvo-pastorale con</p>	<p>Art. 3 <i>Zone di vigilanza</i> 1. La Giunta provinciale individua i <u>territori pascolivi e boschivi</u> su cui viene assicurato il servizio di custodia forestale e li suddivide in zone di vigilanza, di superficie pari almeno a 10.000 ettari, secondo quanto previsto dall'articolo 106, comma 6, lettera a), della legge provinciale tenendo conto dei seguenti criteri:</p> <p>-OMISSIS-</p> <p>3. La suddivisione in <i>zone di vigilanza</i> <u>può essere modificata</u>, nel rispetto della procedura definita dal presente articolo in particolare per:</p> <p>a) favorire l'adeguamento a nuove situazioni organizzative e gestionali e permettere che il servizio di custodia forestale sia realizzato dalle comunità, secondo</p>	<p>ART. 1. Il corpo forestale della Provincia autonoma di Trento (CFT), in seguito denominato corpo, istituito con la <u>legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7</u>, è un corpo <u>tecnico con funzioni di polizia</u> deputato alla tutela dell'ambiente naturale, alla salvaguardia del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e al supporto delle popolazioni nell'ambito delle funzioni previste dall'articolo 2.</p> <p>2. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 67 della <u>legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7</u>, <u>definisce le funzioni, la composizione e le modalità di accesso al corpo.</u></p>	<p>1) l'individuazione del nostro ambito lavorativo all'interno delle soli “territori pascolivi e boscati” di proprietà pubblica pone dei seri problemi su due livelli. Il primo riguarda direttamente lo svolgimento del nostro lavoro. Il secondo riguarda il livello occupazionale attuale dei CF.</p> <p>2) la probabile scomparsa del legame del Custode con la sua zona di custodia (art. 4, comma 1 e 3; art. 10 comma 1) e quindi con l'amministrazione di riferimento (perdita di diretta gestione del proprio territorio da parte del Comune e perdita da parte del Custode della conoscenza dei luoghi e persone con conseguente diminuzione drastica della qualità lavorativa</p> <p>3)nell'art. 3 comma 3 lettere b), c), d), e), con particolare</p>

CONFRONTO REGOLAMENTI SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE – Libera Associazione dei Custodi Forestali Trentini-

ARGOMENTO	VECCHIO REGOLAMENTO (attualmente in vigore)	PROPOSTA L.A.C.F.T.	PROPOSTA P.A.T. Regolam. custodia	REGOLAMENTO C.F.P.	NOTE
		particolare riferimento alla ripresa boschiva, dell'Uso Civico, dell'entità della pressione antropica con particolare riferimento all'attività turistica, della presenza di zone di tutela ambientale, dei rischi di incendio e/o valanghe, dell'attività agricole ivi presenti.	quanto previsto dall'articolo 106, comma 3, della legge provinciale; b) <u>agevolare la creazione di composizioni strutturali omogenee;</u> c) <u>razionalizzare l'impiego dei custodi forestali;</u> d) <u>superare eventuali difficoltà di gestione e di coordinamento;</u> e) <u>migliorare l'efficienza organizzativa con l'obiettivo di una razionalizzazione dei costi.</u>		riferimento alle ultime due, verrebbero introdotte forme di possibile rivalsa da parte del Servizio Foreste verso l'Ente di custodia e verso il CF. <u>Questa situazione è per noi decisamente inaccettabile</u> 4) non vengono definite le modalità di accesso alla figura del CF
Accesso al posto di custodia forestale	ART. 4 <u>Al posto di custode forestale si accede per concorso pubblico.</u> I concorsi per la copertura di posti che si rendono vacanti entro una data certa, possono essere banditi con sei mesi di anticipo rispetto alla data stessa.	ART. 3. <u>Al posto di Custode Forestale si accede per concorso pubblico.</u> Oltre ai requisiti generali richiesti dal regolamento organico, per l'assunzione dei custodi forestali dovrà essere richiesta la perfetta idoneità fisica al servizio di	--- Nulla ---	Art. 5 Modalità di accesso al corpo 1. L'accesso al corpo per il personale di cui di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), inquadrato nella figura professionale corrispondente al	1) Non è accettabile che non vi sia alcun riferimento allo strumento del concorso per accedere alla funzione di CF. 2) Visto che abbiamo funzioni tecniche, l'accesso alla figura di CF dovrebbe essere vincolata a specifiche conoscenze silvo-pastorali e tecniche da parte del

CONFRONTO REGOLAMENTI SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE – Libera Associazione dei Custodi Forestali Trentini-

ARGOMENTO	VECCHIO REGOLAMENTO (attualmente in vigore)	PROPOSTA L.A.C.F.T.	PROPOSTA P.A.T. Regolam. custodia	REGOLAMENTO C.F.P.	NOTE
	<p>La nomina del vincitore dovrà avvenire entro 6 mesi dal verificarsi della vacanza. Per accedere al concorso è richiesto uno dei seguenti titoli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) diploma di “Esperto forestale”o 2) diploma di “Perito agrario” o 3) licenza di S.M.I., o eventuali titoli assorbenti, congiunta all’anzianità di almeno tre anni di servizio 	<p>montagna da comprovarsi con certificato medico redatto da un medico del lavoro o Ufficiale Sanitario. I candidati al concorso dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti richiesti per il riconoscimento della qualifica di agente di P.S. La nomina del Custode Forestale deve avvenire entro sei mesi dalla vacanza del posto di lavoro.</p>		<p>commissario forestale e nella qualifica di agente forestale, avviene per corso-concorso pubblico per esami o per concorso pubblico per esami o per concorso pubblico per titoli ed esami.</p>	<p>candidato. Sarebbe utile adottare per tale voce il “vecchio regolamento”</p>
<p>Controllo territorio e Polizia</p>	<p>ART. 7 Il custode forestale, regolarmente nominato e vincolato dal giuramento previsto dalle norme vigenti, <u>riveste la qualifica di agente di polizia giudiziaria</u> ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 57 C.P.P.. <i>Per il custode forestale sarà richiesto il riconoscimento della qualifica di agente di P.S. al Commissario del</i></p>	<p>ART. 5 Il custode forestale, regolarmente nominato e vincolato dal giuramento previsto dalle norme vigenti, <u>riveste la qualifica di agente di polizia giudiziaria</u> ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 57 C.P.P.. <i>Per il custode forestale sarà richiesto il riconoscimento della qualifica di agente di P.S. al Commissario del</i></p>	<p align="center">--- Nulla ---</p>	<p align="center">Art. 12 Qualifiche di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria</p>	<p>Pur riconoscendo la preminenza il CFP nelle attività di polizia, non si capisce il perché dell'esclusione dei CF da tali funzioni causando in un momento delicato per il controllo del territorio il dimezzamento del personale all'upopo dedicato.</p>

CONFRONTO REGOLAMENTI SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE – Libera Associazione dei Custodi Forestali Trentini-

ARGOMENTO	VECCHIO REGOLAMENTO (attualmente in vigore)	PROPOSTA L.A.C.F.T.	PROPOSTA P.A.T. Regolam. custodia	REGOLAMENTO C.F.P.	NOTE
	Governo, (articolo 18, legge 31.8.1907, n. 690). <i>Omissis</i>	Governo, (articolo 18, legge 31.8.1907, n. 690). <i>Omissis</i>			
Organizzazione del servizio	<p>RT. 14</p> <p>Il programma di attività del custode forestale, predisposto dall'interessato, deve essere presentato settimanalmente alla Stazione forestale competente per territorio, la quale potrà apportarvi variazioni tenendo conto delle esigenze tecniche ed organizzative del servizio nonché delle segnalazioni presentate dal Consorzio per quanto concerne l'attività gestionale dei patrimoni silvo-pastorali degli Enti consorziati.</p> <p>A tale scopo, presso la sede della Stazione forestale, saranno tenute periodicamente riunioni di carattere tecnico-organizzativo, con frequenza settimanale, alle quali il custode è obbligato ad</p>	<p>ART: 9</p> <p>Il programma preventivo di attività del Custode Forestale, predisposto dall'interessato e concordato con gli altri custodi appartenenti all'Ente in riunione congiunta ad inizio settimana, deve essere presentato settimanalmente al datore di lavoro e alla Stazione Forestale competente per territorio, recependo l'istanza della flessibilità come da norma contrattuale. Fatte salve le esigenze primarie di servizio del Custode Forestale secondo l'Art. 106 comma 1 e comma 5 della L.P. 11/2007, per garantire e pianificare una corretta ed efficace vigilanza del territorio e concorrere all'applicazione della L.P.</p>	<p>Art. 5</p> <p><i>Definizione del programma di attività del servizio di custodia</i></p> <p>1. Ai fini del coordinamento previsto dall'articolo 2, comma 1, l'ente di custodia convoca trimestralmente una riunione per l'approvazione del programma di attività del servizio di custodia forestale per il successivo trimestre. <i>Omissis</i></p> <p>2. L'ente di custodia presenta in sede di riunione un documento che evidenzia le necessità, le priorità di intervento e la programmazione generale del servizio di custodia forestale per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 106, comma 1, della legge provinciale. L'ufficio forestale distrettuale valuta la</p>	<p>Art. 4</p> <p>Organizzazione e funzionamento del corpo</p>	<p>vediamo uno sbilanciamento verso l'accentramento del controllo della gestione dei beni silvo-pastorali dei Comuni ed enti quali le Comunità montane da parte del Servizio Foreste e Fauna. Infatti al CF viene tolta la possibilità di proporre ed organizzare il proprio lavoro settimanale, come dovrebbe essere naturalmente fatto, in concerto con il suo datore di lavoro, l'ente di custodia. Il lavoro del CF dovrebbe comunque poter mantenere uno dei suoi principali punti di forza, ovvero la flessibilità di variare conforme le esigenze dell'utenza e dei luoghi in cui opera.</p> <p>Riteniamo inoltre la riunione trimestrale un forte appesantimento burocratico poco utile ai fini di una vera partecipata ed efficace</p>

CONFRONTO REGOLAMENTI SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE – Libera Associazione dei Custodi Forestali Trentini-

ARGOMENTO	VECCHIO REGOLAMENTO (attualmente in vigore)	PROPOSTA L.A.C.F.T.	PROPOSTA P.A.T. Regolam. custodia	REGOLAMENTO C.F.P.	NOTE
	<p>intervenire. <i>Omissis</i></p>	<p>11/2007 ed altre leggi in materia ambientale – forestale, potranno essere concordate e condivise con la Stazione Forestale competente per territorio, variazioni al programma preventivo di cui sopra. <i>Omissis</i></p>	<p>compatibilità del documento proposto rispetto alle esigenze di coordinamento del servizio di custodia forestale con l'attività di propria competenza, con particolare riferimento all'attività di interesse pubblico nel settore ambientale e in quello della protezione civile. Il documento è approvato all'unanimità. <i>Omissis</i></p> <p style="text-align: center;">Art. 6</p> <p style="text-align: center;"><i>Attuazione del programma di attività</i></p> <p><u>La stazione forestale attua il programma approvato secondo quanto previsto dall'articolo 5 mediante piani di lavoro concordati settimanalmente con il presidente dell' ente di custodia o con un suo delegato nel corso di una riunione, indetta anche per le vie brevi e trasmessi ai custodi forestali della zona di vigilanza per l'adempimento</u></p>		<p>organizzazione del lavoro dei CF.;</p>

CONFRONTO REGOLAMENTI SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE – Libera Associazione dei Custodi Forestali Trentini-

ARGOMENTO	VECCHIO REGOLAMENTO (attualmente in vigore)	PROPOSTA L.A.C.F.T.	PROPOSTA P.A.T. Regolam. custodia	REGOLAMENTO C.F.P.	NOTE
			di quanto in essi previsto. <i>Omissis</i>		
Dotazioni di servizio e tessera riconoscimento	<p>ART. 16</p> <p>Il custode forestale indosserà durante il servizio l'uniforme. Caratteristiche, foggia e frequenza delle assegnazioni della divisa sono quelle stabilite dalla Giunta Provinciale, sentite le Organizzazioni sindacali di categoria.</p>	<p>ART. 11</p> <p>Il Custode Forestale indosserà durante il servizio l'uniforme. Caratteristiche, foggia, stemmi, e frequenza delle assegnazioni della divisa sono quelle stabilite dalla Giunta Provinciale, in accordo con le Organizzazioni sindacali e Associazioni di categoria. L'Ente di appartenenza fornirà ad ogni Custode Forestale un idoneo mezzo di trasporto fuoristrada per il disimpegno del servizio che presenterà allestimenti e colore uniforme su tutto il territorio provinciale in accordo con quanto proposto dalle Associazioni di categoria; in casi particolari ed occasionali autorizzerà il</p>	--- Nulla ---	<p>Art. 10</p> <p>Equipaggiamento e uniformi</p> <p>1. Al personale del corpo l'amministrazione provinciale fornisce le uniformi, costituite da un insieme organico di oggetti di vestiario, di equipaggiamento e di accessori aventi specifica denominazione e realizzati in modo da soddisfare le esigenze di funzionalità e di identificazione, nonché l'equipaggiamento e l'armamento, individuale e di reparto, necessari per lo svolgimento dei compiti assegnati.</p> <p>2. Con apposito regolamento, nel rispetto di quanto eventualmente previsto dal contratto collettivo provinciale di</p>	

CONFRONTO REGOLAMENTI SERVIZIO CUSTODIA FORESTALE – Libera Associazione dei Custodi Forestali Trentini-

ARGOMENTO	VECCHIO REGOLAMENTO (attualmente in vigore)	PROPOSTA L.A.C.F.T.	PROPOSTA P.A.T. Regolam. custodia	REGOLAMENTO C.F.P.	NOTE
		dipendente all'uso del proprio veicolo. In tal caso al Custode spetta il rimborso spese previsto dagli accordi sindacali di settore.		lavoro, sono definiti:	
Contratto lavoro	<p>Il servizio di custodia forestale di cui alla legge provinciale 16.8.1976 n°23 e s.m. è regolato, nell'ambito di custodia n° di cui al D.P.G.P. n°24 /20 72 dd. 17.12 79 dalle norme che seguono.</p> <p><u>Per quanto non disposto dal presente regolamento ed in quanto applicabile, si fa riferimento al regolamento organico del Comune sede del Consorzio.</u></p>	<p>ART. 12</p> <p>In materia di provvedimenti disciplinari e per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento al Contratto Collettivo di lavoro del Personale - Comparto Autonomie Locali.</p>	--- Nulla ---	<p>Art. 3</p> <p>Composizione del corpo</p> <p><i>Omissis</i></p> <p>3. Ai fini organizzativi e funzionali, ferma restando la competenza della contrattazione collettiva provinciale nella determinazione delle qualifiche e figure professionali previste dal comma 1 e delle relative attribuzioni, il personale del corpo assume le denominazioni di cui alla tabella allegata al presente regolamento.</p>	A meno che non si preveda una nostra privatizzazione (che sarebbe inaccettabile) è necessario introdurre riferimenti al CCP come d'altronde fatto anche per il CFP